

Esame mammografico gratuito per tutte

La richiesta della Lega ticinese contro il cancro - Incontri informativi e di studio

Varie associazioni chiedono l'introduzione di un programma cantonale di depistaggio del tumore al seno che garantisca diagnosi riconosciute dalle casse malati

«Desideriamo ottenere al più presto un esame mammografico sistematico gratuito (rimborso dalle casse malati fuori franchigia) per tutte le donne anche se non presentano sintomi di malattia; questo è possibile solo nel quadro di un programma organizzato a livello cantonale». È la richiesta formulata ieri a Bellinzona dalla direttrice della Lega ticinese contro il cancro Alba Masullo. Questa richiesta è sostenuta da altre associazioni: Europa

Donna Svizzera italiana, Centro di senologia della Svizzera italiana, Associazione dei ginecologi del Canton Ticino, Federazione delle associazioni femminili Ticino, Associazione archivi riuniti delle donne Ticino.

Sull'argomento sono in programma due serate informative (la prima martedì 13 ottobre al Nuovo Studio Foce di Lugano: sarà proiettato il film «Vivere ancora» e seguirà una discussione con specialisti; la seconda martedì 20 ot-

tobre alla Biblioteca cantonale di Bellinzona, pure con proiezione del film e discussione) e un pomeriggio di studio il 29 ottobre a Bellinzona, dalle 16 alle 19.

Ogni giorno in Svizzera, ha ricordato la direttrice, si ammalano più di 14 donne di cancro del seno; in Ticino si ammalano ogni anno circa 320 donne.

Il cancro del seno è ancora il tumore maligno più frequente tra le donne e da solo costituisce un terzo di tutti i casi di cancro femminile; in Svizzera (ca. 5.200) all'anno. Sebbene il rischio di cancro del seno aumenti notevolmente dopo il 50. anno di età, il tumore colpisce anche le donne più giovani: circa il 20% del-

le pazienti ha meno di 50 anni. I dati pubblicati dal registro dei tumori del Cantone Ticino (www.ti.ch/tumori) confermano che in Svizzera vi è un aumento dell'incidenza (numero delle persone che si ammalano) ma pure una diminuzione della mortalità e una sopravvivenza superiore a 80%; cinque anni dopo la diagnosi 80% delle persone sono ancora in vita. La Lega ticinese contro il cancro sostiene l'importanza di una pari opportunità per la diagnosi precoce in tutta la Svizzera: nei Cantoni che non dispongono di un programma, la possibilità di accedere ad una mammografia dipende dal parere del ginecologo.